

OGGETTO: Comunicazioni e verifica numero legale

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Un saluto anche alla rappresentanza della Polizia Municipale e dei Carabinieri presenti. Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta Crescenzo, Agaro Agostino, Ascani Federico, Asciutto Franca, Cagiola Emanuele, Cervo Sergio, Ciampa Fabio, Crimaldi Giovanni, D'Alessio Nardino, Fargnoli Gabriele, Fierli Stefano, Grando Alessandro, Loddo Giuseppe, Palermo Maria Concetta, Penge Stefano, Ruscito Piero, Trani Eugenio.

Presidente Loddo: Il numero è legale. Deve fare prima una comunicazione l'ufficio di presidenza e poi apriamo il consiglio. Ho una comunicazione urgente da fare. Apriamo con le comunicazioni e ne faccio una io in qualità di presidente del consiglio. In data 09.10.2014 il collegio dei revisori dei conti ha fatto le ispezioni periodiche alla contabilità ordinaria del Comune e ha rilevato uno sbilanciamento di cassa, ovvero ha rilevato una anticipazione di cassa di circa € 10.000.000,00 e come per legge, hanno notificato al presidente del consiglio comunale la situazione contabile. Relazione che vi sarà inoltrata per pec in modo che tutti la possiate avere. E, tra le prescrizioni finali, si invita, stasera faccio solo la comunicazione, "il collegio, come già indicato nei precedenti verbali, rileva che l'ente alla data del 09.10.2014 ha una anticipazione di tesoreria per € 10.428.391,32 su un totale disponibile di € 13.524.842,00. Vista la grave situazione di utilizzo di anticipazione di cassa dovuta principalmente alla mancata attività accertativa di riscossione da parte dell'ufficio tributi, quale invio ruolo Tari, ruolo passi carrai, Tosap permanente e ruolo pubblicità per una incidenza delle entrate del Titolo I per € 9.500.000,00, creando squilibri finanziari dovuti all'obbligatorietà di rispettare i tempi di pagamento previsti dal Decreto 66/14, dovuti a servizi essenziale per i quali non è possibile sospendere tale attività. Avere emesso ruoli di competenza 2014 ma che avranno effetto finanziario di cassa nell'esercizio successivo dovuto alle scadenze e alle loro coincidenza temporale creando disequilibrio finanziario sia nell'esercizio in corso che in quello successivo. Voglia pertanto l'amministrazione nelle persone del Sindaco, della giunta, del presidente del consiglio, del segretario comunale, del responsabile dell'ufficio tributi, prendere i necessari provvedimenti al fine di ristabilire la sana gestione finanziaria nel rispetto dei principi contabili propri della contabilità finanziaria. Voglia inoltre vagliare l'opportunità di espletare opportuna azione nei confronti dei dipendenti inadempienti. Pertanto si invita il presidente del consiglio comunale a relazionare in consiglio in merito a tali rilievi che rivestono carattere di eccezionalità e di urgenza di inserire un apposito punto all'ordine del giorno nel prossimo consiglio comunale". Io ho già contattato il presidente del consiglio dei revisori il professore Ferri, e c'è già una nota del nuovo responsabile dell'ufficio tributi, la dottoressa Colacchi al posto del dottor Rapalli ora a Civitavecchia che dice questo: previsione di entrata anno 2014. Con riferimento alla richiesta dei dati finanziari relativi alla previsione di entrata anno 2014 si relaziona quanto segue. Dall'analisi del bilancio di previsione relativamente all'imposta comunale Tari, piano economico finanziario 2014 – 2016, è stato approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 46 del 10

settembre 2014, per un importo complessivo delle quote Tari, anno 2014, di € 8.599.235,00 di cui € 8.188.748,16 per imposta e € 410.488,88 per tributo provinciale, ed il ruolo è stato inviato alla società affidataria del servizio, è previsto l'introito delle seguenti somme. Per il 15.10.2014 € 2.730.000,00; per il 15.12.2014 € 2.730.000,00. Relativamente all'imposta comunale Imu – Tasi per il 16.12.2014 l'importo pari a € 5.413.000,00; relativamente ai passi carrabili per i quali è stato emesso ruolo ordinario 2014 alla data del 31.10.2014 un importo di € 168.243,60. Alla luce di quanto esposto in narrativa si rappresenta la previsione di entrata per un importo complessivo pari a € 11.041.243,60. Questo ad attestare che comunque la somma delle entrate è superiore alla somma di anticipazione di cassa che fin'ora è esistente. Comunque, questa era una comunicazione di servizio e verrà approfondita con le modalità che decideremo nei prossimi giorni. Sicuramente una conferenza dei capigruppo e una commissione bilancio e poi vedremo se ampliare la discussione del bilancio o trattarlo come punto a parte. Tanto per la cronaca, questo verbale non ha modificato il parere positivo sul bilancio di previsione che già era stato dato per il prossimo consiglio comunale. Adesso apriamo la fase delle altre comunicazioni. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Buonasera a tutti. La mia comunicazione si aggancia alla comunicazione che è stata fatta nel passato consiglio comunale che riguarda la convocazione della commissione urbanistica per quanto riguarda la discussione delle osservazioni alla variante del piano regolatore generale. Io l'ho convocata come annunciato, attraverso internet, poi ho ricevuto una serie di telefonate, mail che la commissione così come convocata era sbagliata. Non era sbagliata, ma era stato messo un nominativo in più, ma il presidente se lo ritiene necessario può mettere anche altre persone. Comunque questa persona in più era l'architetto Moschetta il quale era rimasto all'interno di queste comunicazioni perché era assessore di questo comune. Io per non creare polemiche, ho rifatto la comunicazione in data 14 ottobre mettendo solo i nominativi che si ritengono opportuni. Comunque, informo il consiglio comunale che io come presidente della commissione e come consigliere comunale mi avvallo da oggi in poi di persone che vogliono collaborare con il sottoscritto sulle materie interessate. Ogni volta che io farò una riunione porterò i miei esperti, e affronterò gli argomenti nella mia piena coscienza consigliandomi con persone che secondo me sono capaci. Siccome gli impegni sono molti, ci saranno diverse persone ad aiutarmi. L'agenda 2014 ha previsto che entro dicembre di quest'anno si devono approvare tutte le osservazioni e dare gli incarichi per la Vas inviando tutto alla Regione Lazio. Da solo è impossibile e mi farò aiutare da tutte quelle persone che, per il bene della città, si prestano a risolvere problemi amministrativi. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Do comunicazione di un'altra nota, questa della Prefettura, dove ci si invita ad approvare il bilancio entro la data del 04.11.2014. Lascio la parola al consigliere Grando.

Consigliere Grando: Buonasera a tutti. Sulla comunicazione del consigliere D'Alessio, che l'architetto Moschetta fosse rimasto nella lista degli invitati della commissione non credo che sia così. ho davanti un invito di giugno a partecipare alla commissione dove compaiono tra gli altri, l'architetto Passerini, l'architetto Viddi e il delegato all'urbanistica che in questo momento non mi risulta sia l'architetto Moschetta. Quindi non è sicuramente rimasto nelle vecchie convocazioni per un puro errore di trascrizione. Detto questo la convocazione deve essere fatta ai componenti ed eventualmente ai responsabili dei servizi della commissione competente. Quindi inserire un tecnico

anche di fiducia è qualcosa di anomalo. Poi lei è libero di avvalersi di tutti i tecnici che vuole. Ognuno di noi può portare un tecnico all'interno della commissione. Quindi l'architetto Moschetta potrà sicuramente intervenire come suo tecnico di fiducia e così faranno anche gli altri visto che tocchiamo una materia specifica dove bisogna avere delle conoscenze tecniche del campo. Poi volevo fare un'altra comunicazione rivolta al presidente della commissione bilancio e delegato ai tributi. Ha ad oggetto le scadenze della Tari. Oggi è il 15.10.2014, quindi oggi scade la prima rata di pagamento. Purtroppo però dobbiamo registrare che ci sono stati moltissimi problemi legati a diversi aspetti. Molte persone ancora non hanno ricevuto a casa i bollettini da pagare. Molte persone invece si sono recate negli uffici per farsi rettificare le cartelle che erano arrivate completamente sballate. Questo nonostante sia stato fatto in questi anni un lavoro di banca dati sui contribuenti che però dicono, sia andato completamente perso. Quindi tutte le posizioni rettificate sono andate perse. Molti si sono dovuti recare qui, si sono create delle file lunghissime e proteste più che giustificate. Non finisce qui. Oltretutto il programma sul quale stanno attualmente lavorando i dipendenti dell'ufficio tributi è un software che non funziona. Da due anni mi reco con cadenza settimanale all'ufficio tributi per vari motivi e ogni volta c'è un problema sul software. Questa cosa è stata più volte segnalata al diretto responsabile del servizio, è stata segnalata al Sindaco, ai consiglieri comunali con mail, e nonostante questo non è stato fatto nulla. Io spero che l'amministrazione, ora c'è stato un cambio, il nuovo responsabile è la dottoressa Colacchi, il consigliere Trani è stato da poco nominato delegato tributi, insomma, siamo già in ritardo. È il caso che si intervenga una volta e per sempre per sistemare questa situazione. Poi, proprio da lei ho sentito dire che nella lettera accompagnatoria che arrivava con i bollettini è stato indicato un orario di apertura degli uffici sbagliato e dei numeri di telefono non risponde nessuno, a detta sua di uffici fantasma. Di anomalia su queste vicende ce ne sono state parecchie e spero che l'amministrazione stia già provvedendo. E magari sarebbe il caso che l'amministrazione provvedesse con un comunicato ad informare i cittadini che per chi non ha rispettato la scadenza senza colpa, non avranno nessun tipo di sanzione aggiuntiva. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie consigliere Grando. Ha chiesto la parola il Vice Sindaco Lauria.

Vice Sindaco Lauria: Grazie vicepresidente. Un saluto ai presenti e a chi ci ascolta da Centro mare Radio. Porto i saluti del Sindaco Paliotta che è impegnato in un altro evento istituzionale molto importante. Intanto volevo fare un ringraziamento cordiale che voglio rendere pubblico al comandante dei vigili urbani, anche lui ha lavorato tutta la giornata. Questo lo dico perché siamo in un momento in cui siamo chiamati ad ottemperare esigenze straordinarie e volevo rimarcare il suo senso di responsabilità. Una comunicazione di politica ambientale riguarda il progetto "Life" che interesserà il parco di Palo. È stato dato il bene placido da parte dei principi. Questo è un progetto su cui attendevamo da molto tempo la risposta della Regione Lazio. Per noi quest'area costituisce una zona di pregio e ovviamente un sito di importanza comunitaria. È un progetto che prevede l'ammontare di € 1.400.000,00 e ci sta lavorando l'università Sapienza di Roma. Noi siamo molto felici e apprezziamo il lavoro fatto dalla Regione sotto indicazione di questo progetto che interesserà il nostro comune. Rispondo brevemente sulla comunicazione del consigliere Grando. Intanto la grande pazienza e il senso di compostezza della gran parte della città vanno lodati. Ci sono stati dei disguidi e abbiamo creato dei disagi in questa fase che è di assestamento dell'ufficio. È un momento difficile e tra l'altro il delegato sta facendo un lavoro di coordinamento straordinario. Da un lato ci scusiamo per il disagio creato. Capite dall'altro per le tasche dei cittadini

sarebbe stato impossibile chiedere più imposte. Stiamo mettendo mano all'ufficio e c'è un grande senso di responsabilità. Ha ragione il consigliere che ci invita a mandare una comunicazione su questo posticipo per il quale non verranno quantificati interessi o more aggiuntive. Questo è il minimo che possiamo fare. Ringrazio il consigliere per questa comunicazione. Però voglio aggiungere questo. Il nostro è un organico che non ci consente di lavorare a pieno regime in tutti gli ambiti della nostra difficoltà. Noi ringraziamo chi con senso di responsabilità sta aiutando i cittadini. Ci sono certamente delle cose da migliorare. Ringrazio tutti i cittadini che con pazienza si stanno recando presso i nostri uffici. Grazie e passo la parola al delegato.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. Già avevo anticipato per radio ed avevo già chiarito un aspetto fondamentale. Tutte quelle persone che hanno rilevato degli errori sulle cartelle Tari, oltre a recarsi qui in comune per effettuare tutte le rettifiche, siccome c'è molta gente e gli uffici non riusciranno ad evadere tutte le richieste nell'immediato, non saranno sanzionati i piccoli ritardi, quelli dipendenti dalla pubblica amministrazione. Quindi con pazienza, senza alzare i toni, gli errori ci sono, però comunque non potranno essere sanzionati. C'è una norma di legge che va a favore del contribuente e deve solo essere rispettata. Poi l'altra cosa. Noi per quanto riguarda la gestione dei tributi, so che ci sono grosse difficoltà, sia per quanto riguarda il personale di Flavia Acque, sia per quanto riguarda la parte deficitaria della riscossione dei tributi. Si è scelto di andare in questo senso. Prima di tutto, salvaguardare i posto di lavoro di Flavia Acque senza andare all'esterno, e cercare di andare verso la creazione di una nostra società di tributi. Soltanto con attenta riscossione, l'ente può uscire da quel grado di difficoltà che ora ha. Io sono al corrente del grado di difficoltà che l'ente ha anche solo per la semplice gestione della banca dati. È vero che c'erano diverse società che avevano l'obbligo di creare una banca dati. È pur vero che questa banca dati che è stata creata riguardava settori diversi. Anche per me è inconcepibile perché la banca dati deve essere tale. Però riguardava Imu, Ici e altre piccole imposte locali. Lo sforzo è quello di non avere più diversi soggetti con cui andare a interloquire. Avere un unico soggetto e d è quello che stiamo cercando di creare. Abbiamo dato incarico a dei professionisti per la creazione di questa nuova società sotto Flavia Acque.

Vicepresidente Ascutto: Grazie consigliere.

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni.

Vicepresidente Ascutto: Passiamo al punto all'ordine del giorno: mozioni e interrogazioni.. iniziamo con le mozioni. Dedicheremo un'ora alle mozioni e poi passeremo alle interrogazioni. Iniziamo con la prima presentata dal consigliere Penge: Mozione per sostenere e tutelare le piccole e medie imprese di Ladispoli attraverso le reti d'impresa. No scusate. Protocollo 26537 presentata da Realtà Nuova; Protocollo 26538 presentata da Forza Italia. Quindi prego consigliere Ruscito

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente. Dunque, la mozione riguarda il bando che è in uscita o comunque in corso d'opera per la cessione dell'area adiacente il Centro Arte e Cultura. Leggo la mozione. Il gruppo consiliare Realtà Nuova, premesso che è in previsione di pubblicazione il bando di gara per la cessione dell'area con edificabilità commerciale di proprietà comunale adiacente il Centro Arte e Cultura. È opportuno che l'amministrazione cerchi di preferire proposte di costruzione aventi indirizzo culturale in luogo dell'ennesima realizzazione commerciale. Premesso quanto sopra, il consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta nel predisporre indirizzo o integrazione del bando, perché non sappiamo se è stato pubblicato o meno, affinché si possa

prevedere incentivo nella valutazione della graduatoria a favore di chi acquista detta area per edificare immobili adibiti a destinazione culturale, vincolo ovviamente duraturo nel tempo. Questo è il testo della mozione. Io già nella delibera in cui abbiamo approvato il piano delle alienazioni, feci un intervento in cui facevo una preghiera al Sindaco con cui testualmente dicevo: se era possibile, evitare di installare ulteriori ipermercati che andrebbero a penalizzare tutta l'area nord di Ladispoli dove ci sono già altri supermercati. Questo è quello che dicevo. E c'era immediata la risposta del sindaco che questa sera non c'è ma che si era già espresso in quella sede. Il sindaco diceva questo: a parte l'aspetto economico quello della valorizzazione della vendita, che è un atto molto importante per gli equilibri finanziari di questo comune, sarebbe interessante e lavoreremo in questa prospettiva, venissero attività parzialmente nuove o del tutto nuove per la nostra Città; arricchirebbero l'offerta. Ora non posso fare nomi perché farei pubblicità, ma ci sono marchi che mancano a Ladispoli, che ora sono solo presenti in maniera sparsa in altri negozi e che potrebbero creare un ulteriore momento di attrazione per tutto il comprensorio. Questi aspetti sono d'accordo a coltivarli. Chiaramente tutto si giocherà quando faremo il bando e vedremo come poter inserire per indirizzare preferibilmente su marchi che mancano in questa città e che riguardano non tanto l'alimentare, ma che possono garantire una varietà ulteriore. Dovremmo lavorare sul bando, siamo d'accordo. Questa era la dichiarazione del Sindaco fatta sulla mia sollecitazione. Quindi la problematica qual è. Lì il bando prevede la cessione di una cubatura di circa 13.000 metri cubi commerciali. Chiaramente l'acquirente dovrà edificare un negozio per aprirci una attività qualsiasi, secondo quello che è previsto dalla variante. Ora, l'intenzione quale era, quella nostra ma presumo anche dell'amministrazione. quella di andare intento ad arricchire quella zona se era possibile con una attività culturale, per esempio un multisala. Tra l'altro noi abbiamo fatto anche uno studio di fattibilità con questa cubatura, ovviamente senza fare i conti di quello che potrebbe essere lo sviluppo commerciale. Però lo sviluppo tecnico di un multisala con cinque sale in quella zona ci potrebbe essere. E quindi questo andrebbe ad arricchire quel triangolo economico culturale e commerciale che c'è in quella zona. Chiaramente prevedendo una viabilità diversa. già con l'apertura del fast food siamo andati un po' crisi. Però da progetto è previsto un ulteriore svincolo quindi non si creano problemi. Quindi quello che noi vogliamo dire, in linea con quello che abbiamo detto l'altra volta e sostenuto dal Sindaco, era di incentivare un tipo di costruzione commerciale culturale e non prettamente commerciale, o in subordine andare a prevedere se laddove non ci siano partecipanti al bando perché non c'è convenienza economica, è ovvio che si andrà su chi parteciperà e proporrà cubature commerciali. Però quella che può essere una sorta di limitazione è di limitare la metratura delle singole attività che andranno inserite in questo comparto. Quindi per esempio dire, facciamo tre blocchi da mille metri invece che uno da tremila metri, in maniera che evitiamo l'inserimento di un megastore che enterebbe a gamba tesa sull'economia di Ladispoli. Questo penso che sia l'indirizzo anche del sindaco fornendo risposta a una domanda precisa da noi fatta durante l'approvazione del piano delle alienazioni. Noi ribadiamo questa intenzione e questa mozione con l'inserimento che in subordine a questa destinazione culturale, inseriamo una metratura massima per ogni tipo di attività che vorrà insistere sull'area. Per esempio, se proprio non è possibile evitare di installare un altro alimentari magari limitare la superficie a mille metri che non enterebbe in grossa competizione con gli altri presenti. Mentre l'iperalimentari da tremila metri andrebbe a creare problemi all'equilibrio concorrenziale che c'è in questo momento. Ribadisco poi il fatto che a poche centinaia di metri c'è già un megastore grande e ci sono altre cubature assegnate dalla variante sull'Aurelia che sono di origine commerciale. Questo ci

deve far pensare e valutare attentamente la stesura del bando. L'indirizzo al bando lo dà la giunta, il consiglio può impegnare con una mozione la giunta e il sindaco a valutare appieno, prima di fare il bando, le soluzioni affinché si possa evitare l'inserimento di un megastore che creerebbe grossi problemi. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Sarò molto veloce perché la mia è per lo più una richiesta di chiarimento. Qui viene scritto che è opportuno che l'amministrazione cerchi di preferire proposte di costruzione di edifici aventi indirizzo culturale. Però quello che andrebbe capito, almeno da parte nostra, è come è strutturato il bando. Per esempio il terreno che è stato venduto dove poi è stato edificato McDonald's, è stata stabilita una base d'asta su cui poi sono state avanzate delle offerte, e poi chiaramente il miglior offerente acquista e edifica secondo quanto previsto; in quel caso si parlava di ristorazione veloce. In questo caso si parla di commerciale puro. Chi fa una proposta, il bando credo sia impostato nello stesso modo, c'è un prezzo che è di € 2.400.000,00 circa. Quindi volevamo capire come si va a intervenire, come si può intervenire con questa mozione in un contesto di migliore offerta economica. Cioè, si va a vincolare il commerciale a culturale? È una perplessità su questo passaggio. Se fosse possibile approfondire di più la questione.

Presidente Loddo: Prego assessore Pierini.

Assessore Pierini: Io, fermo restando che ogni considerazione dovrà trovare giustificazione tecnica da parte dell'ufficio, io per quello che posso capire credo che potremmo immaginare di dare una precedenza in una sorta di offerte analoghe al culturale rispetto al commerciale. Io credo che questo si possa immaginare. È ovvio che noi abbiamo un piano di alienazioni, che è quello votato dal consiglio, con cui sono state valutate le aree in un determinato modo partendo dal presupposto che a quelle aree è stata data una destinazione commerciale. E su quello non si può tornare indietro. Sia sul valore che viene messo a base d'asta che sulla destinazione non possiamo tornare indietro se non con una ulteriore variante. Per quanto concerne l'inserimento di alcuni strumenti nel bando per dare un privilegio alle iniziative culturali rispetto a quelle commerciali, penso che ci si possa lavorare e si possano trovare delle soluzioni. Su altre limitazioni mi sembra che trovino poca tenuta sotto l'aspetto tecnico. Nel momento in cui il consiglio ha approvato, c'è una variante approvata, c'è una volumetria in quell'area da destinazione commerciale, è difficile, se non agendo con la variante, modificarla. Per quanto concerne il bando, questo sicuramente contiene da quello che ho potuto vedere io, è molto aperto laddove l'amministrazione si riserva di valutare anche eventuali proposte fatte da chi partecipa alle gare, anche sulla rimodulazione del comparto. Però ci sono i parametri della varianti che non possono essere toccati se non intervenendo con lo stesso strumento che è quello di una successiva variante.

Presidente Loddo: Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Presidente abbiamo bisogno di cinque minuti per approfondire la questione.

Presidente Loddo: Sospensione accordata. Il consiglio riprenderà alle ore 22:00

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Presidente Loddo: Chiedo gentilmente ai consiglieri di riprendere posto. Riprendiamo le attività del consiglio. Aveva chiesto la parola il consigliere Ascitutto, prego.

Consigliere Ascitutto: Io sono molto contenta che finalmente si inizia a parlare di destinazione culturale all'interno di progetti futuri di questa città. Giustamente, come ha osservato il consigliere Ruscito, dovremmo incentivare l'indirizzo culturale al posto di quello commerciale. Per rispondere all'assessore Pierini, è vero che la delibera ha destinato l'area ad uso commerciale ma è anche vero che bisogna capire che non si deve vedere l'uso commerciale solo con finalità alimentari perché anche la cultura può essere favorita con attività commerciali. Basta parlare di sale cinema, sale mostre, basta volerlo. E gli indirizzi si possono trovare. Quindi la destinazione culturale come vincolo duraturo dovrebbe essere una priorità secondo il mio punto di vista. Lo sviluppo culturale del nostro territorio va incentivato. Se così proposta, io voto a favore della mozione. Per il momento grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascitutto. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa. Ho ascoltato l'introduzione del collega Ruscito che è stato molto esaustivo, però volevo soffermarmi sullo spirito della mozione. Prima di tutto è una mozione che non impatta e non ostacola nessun ragionamento di ampio respiro, non da vincoli e non ufficializza la vittoria o la sconfitta nel bando di gara di nessuno. È una mozione che ci fa esercitare la volontà politica. Nel rimarcare questo, credo sia incentivante per tutto il consiglio comunale poter ragionare sulla effettiva possibilità di inserire in un bando che ancora deve essere strutturato o che può comunque essere emendato. Al di là di tutti gli accertamenti tecnici che rimangono di competenza tecnica, anche di natura legale, visto che si parla della compilazione di un bando e di una successiva commissione che andrà a valutare il bando stesso, quello che noi come Realtà Nuova vogliamo dire è questo. In consiglio comunale si può parlare, si può proporre per volontà politica di offrire un servizio nuovo, una prospettiva nuova, che naturalmente dovrà coincidere con quelle dei partecipanti al bando perché magari noi proponiamo questo ma non si presenta nessuno per realizzare una sala cinematografica o un polo ricreativo. Naturalmente il principio del bando è che dobbiamo realizzare la cifra che abbiamo votato in delibera. Quindi alziamo le mani, vuol dire che il mercato in quel settore non ha preso l'occasione di una proposta nuova. Credo che la mozione la si possa tranquillamente trasformare come volontà di tutti perché ricordiamoci che le spillette non vanno più di moda, ma è solamente una valutazione da buoni padri di famiglia che dicono, diamoci una opportunità in più, inseriamo all'interno di questo dispositivo, anche la carta della possibilità di, dal punto di vista politico, dire, c'è un Mc Donald's, c'è un Centro Arte e Cultura che ancora deve decollare, c'è una scatola vuota ovvero l'Auditorium Massimo Freccia anche lì, dovrà essere installato qualcosa, perché non completare quell'area con altrettante proposte di iniziative commerciali culturali e magari dare una chance in più a chi può perpetrare questa soluzione. Era questo lo spirito. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie presidente e buonasera a tutti. Io anche come gruppo Società Civile, condivido appieno la mozione presentata da Realtà Nuova ma condivido soprattutto lo scopo della mozione, che è quello di evitare che il Centro Arte e cultura diventi un centro commerciale. Perché

attualmente quello che funziona a pieno regime è solo il Mc Donald's. da qualche tempo c'è scritto Centro Arte e Cultura, poi Auditorium che non funziona per ora. Quindi, la preoccupazione è soprattutto questa. Che quel centro di arte e cultura rimanga una scatola vuota, soprattutto il teatro e l'auditorium e quello che si sviluppa è il centro commerciale. I terreni sono stati destinati ad uso commerciale quindi è difficile cambiarne la destinazione. Anzi, soprattutto quando si fa un bando lo scopo è commerciale. Il privato che acquista il terreno ne fa l'uso commerciale che vuole e poi c'è necessità da parte dell'amministrazione di ottenere il massimo profitto dalla vendita. Quindi limitarne, creare delle limitazioni che creerebbero anche dubbi di nullità sul bando, sicuramente sarebbe in contrasto con lo scopo di massimizzare il profitto della vendita. Si può eventualmente cambiare la destinazione commerciale del terreno e poi non so, far sì che si crei un palazzetto dello sport. Solo in questo modo si può cambiare la destinazione di quel terreno che è stato reso da agricolo a commerciale proprio allo scopo di rinfrescare le casse comunali. la mozione secondo me, che dovrebbe essere proposta è quella di risolvere un problema reale che si sta creando con il Mc Donald's, quello del traffico e dell'intasamento in quella zona. Il bando a breve sarà pubblicato quindi a breve ci saranno anche altre attività commerciali, ben venga un multisala. Ma quest'ultima creerebbe ancora di più problemi di intasamento del traffico, di congestione. Già in certe ore della giornata è difficile uscire e entrare a Ladispoli nord, figuriamoci creando altre strutture. Quindi, il problema principale da risolvere, prima di fare il bando di gara per il centro commerciale, è la viabilità di quella zona. Invitare il sindaco e la giunta subito a creare i presupposti per rendere quella zona più fluida dal punto di vista della viabilità. Questo è il problema concreto che sentono i cittadini. Il problema principale è questo. Risolviamo prima questo problema e poi creiamo altre strutture commerciali, creiamo il multisala, e rafforziamo quel Centro di Arte e Cultura che di cultura attualmente ne ha ben poca. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Agaro. Ha chiesto la parola il consigliere Fagnoli, prego.

Consigliere Fagnoli: Grazie e buonasera a tutti. Riguardo questo gruppo internazionale che ci ha dato il pregio di venire ad aprire qualcosa qui, io credo che era un'occasione da prendere al volo. Mi sto rapportando con l'assessore Latini e stiamo cercando di trovare una soluzione al traffico e ahimè, se ce n'è così tanto vuol dire che lì c'è una situazione che produce qualcosa. Certo la preoccupazione del consigliere Agaro è motivata perché chiaramente lì se venissero poi altre attività, si potrebbe creare un problema alla viabilità e alla sicurezza. C'è il nostro assessore Latini che già sta predisponendo uno studio con altre persone per poter risolvere il problema. Vado alla mozione. È una mozione ben presentata e che ci impegna a trovare soluzioni di iniziativa culturale. Sicuramente la apprezziamo e con una piccola modifica, se siete d'accordo, noi esprimeremo voto a favore. Ve la leggo: Al secondo punto quando dice, il consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta nel predisporre indirizzo o integrazione del bando, affinché si possa prevedere incentivo nella relazione della eventuale graduatoria a favore di chi acquista detta area per edificare immobili da adibire a destinazione culturale, noi pensavamo di poter togliere "nel predisporre" e farla così: il consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta a verificare la possibilità di inserire indirizzo o integrazione del bando, affinché si possa prevedere incentivo nella relazione della eventuale graduatoria a favore di chi acquista detta area per edificare immobili da adibire a destinazione culturale, vincolo ovviamente duraturo nel tempo. È una modifica che credo non cambi nulla ma

che potrebbe renderla più chiara e più esplicita. Se siete d'accordo, la maggioranza voterebbe a favore.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego assessore Pierini.

Assessore Pierini: Le riflessioni che ha fatto il consigliere Agaro sono più che giuste ed anche condivisibili. Ci eravamo arrivati già anche noi. Tant'è che nella predisposizione del bando, volevo rassicurare su questo, sono previste come opere a scomputo tutta la viabilità non solo dell'area ma anche degli accessi e dell'area limitrofa. È impensabile che ci sia un nuovo insediamento di qualunque natura che aggravi ancora di più quell'area senza interventi sulla viabilità. Se vi ricordate il progetto prevede anche una viabilità completa, sia d'accesso sia all'interno con l'allargamento della seconda strada, la creazione di una rotatoria, e questo è previsto come opera a scomputo all'interno del bando. Quando avremo il nuovo insediamento, avremo anche la nuova viabilità in contemporanea. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Grazie e buonasera. È chiaro che la questione è un po' complessa anche perché ritengo che molti studi non siano stati ancora fatti. Probabilmente ci dovrà essere uno studio ulteriore per quanto riguarda non solo la viabilità ma anche il contesto di mercato perché si vanno a creare delle forti posizioni oligopolistiche da parte dei supermercati che potrebbero arrivare. E questo creerebbe non solo un ulteriore danno ai piccoli negozi di alimentari ma lo creerebbe anche alle varie attività visto che questi supermercati spaziano in vari settori merceologici. Naturalmente forse questo era il primo studio da effettuare, sulla presenza di 2000 e passa imprese che sono operanti nella nostra città. E questo doveva essere l'aspetto prioritario prima ancora di partire con il bando. Poi naturalmente c'è l'altro aspetto che riguarda la viabilità. Questa richiederà penso anche una conferenza di servizi perché l'azienda che arriverà, qualunque essa sia, vorrà penso avere anche uno sbocco sull'Aurelia. Questo dato che comporta la gestione Anas, la gestione regionale e le altre questione richiederà una conferenza dei servizi. Quindi il problema è molto più grande di come è oggi. Naturalmente ad oggi si sono creati dei problemi con le nuove attività che insistono in quell'area e questo può danneggiare i relativi posti di lavoro. Creare queste posizioni oligopolistiche significa fare in modo che diminuiscono le nicchie commerciali e le aziende sono costrette a licenziare in un periodo di profonda crisi. Su questo bisogna fare molta attenzione e valutare tutti gli aspetti, quello merceologico, quello della viabilità e così via. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie presidente. solo per dire che in linea di massima siamo d'accordo con l'integrazione che sostanzialmente non cambia la mozione. Questa ha l'intento soprattutto di sollecitare la discussione su un punto che per noi è importante perché la politica in qualche maniera dovrebbe garantire un equilibrio di tutto quello che c'è nella città a livello commerciale, turistico e dove possiamo inserirci noi dobbiamo farlo. Visto che dobbiamo noi immettere sul mercato cubatura per fare questo dobbiamo riflettere bene sul come farlo. È chiaro che i fattori sono due come diceva giustamente l'assessore Pierini. L'importo che noi dobbiamo incassare è quello iscritto in bilancio e lo abbiamo votato nel piano triennale. La destinazione d'uso è commerciale ma non impedisce che si svolga attività culturale perché una cosa non esclude l'altra. Però ritengo che era giusta sottoscrivere che il consiglio comunale intende, nei limiti del possibile, evitare un

inserimento pieno, totale, di una determinata attività che veramente potrebbe creare problemi al commercio di Ladispoli. Fattore questo ripreso anche dal Sindaco nella delibera precedente. È chiaro che dobbiamo cercare in tutte le maniere, e qui saranno poi i tecnici a intervenire, e poi verrà fatto il bando. Noi possiamo dire semplicemente questo. Nei limiti del possibile, magari a parità di condizioni, vorremmo, non so, un qualcosa di estrazione culturale anziché un impatto fortemente commerciale. Poi in seconda analisi, se è possibile sempre, anziché preferire l'unica grossa superficie, preferire un commercio più frammentato che avrebbe un impatto diverso. Questo è quello che dice il consiglio comunale e su cui penso siamo tutti d'accordo. Poi certo i tecnici dovranno far sì che questo, nei limiti del possibile, avvenga. Laddove non è possibile i dati focali che non si possono cambiare sono quelli: € 2.510.000,00 e destinazione commerciale. E su questo nessuno entra nel merito. Lo abbiamo deliberato, è stata fatta la variante, è stato inserito sui lavori triennali e non è nostra attenzione cambiare questo. La nostra intenzione era sollecitare una discussione con il risultato di limitare, laddove possibile, questo impatto fortemente commerciale in alcuni settori. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie presidente e buonasera. Una mozione molto interessante quella che ci porta in aula il gruppo Realtà Nuova. Ladispoli ha sempre puntato sulla cultura. In diversi anni ha visto nascere il Centro Arte e Cultura che è una realtà molto importante. Io come delegato delle politiche giovanili ho occasioni di passare spesso da quelle parti e constatare che la zona è molto attiva. Pensare che lì vicino ci possa essere una realtà di indirizzo culturale, penso che possa portare alla città un valore aggiunto. Ribadisco che una mozione di questo tipo può rendere vantaggi alla città e ai cittadini e non solo per il ritorno economico. Vuol dire dare maggiori opportunità alle realtà giovanili della città e non solo. Mi associo al parere favorevole del mio collega consigliere Fagnoli. Ladispoli Città è favorevole a questo indirizzo che viene indicato per quello spazio che potrà vedere uno sviluppo non solo commerciale ma anche culturale. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fierli. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie presidente. Come gruppo concettualmente siamo favorevoli al completamento di un polo culturale all'interno di quella zona dove c'è il Centro Arte e Culturale che sì, comincia con qualche attività ma è ancora ben lontano dalle aspettative. L'auditorium Massimo Freccia è in uno stato di semi abbandono in questo momento. Ma vogliamo comunque essere ottimisti e per il momento ci dichiariamo favorevoli a questa mozione condividendone lo spirito. Per quanto comunque rimangono le perplessità sul formalizzare nero su bianco sul bando un indirizzo commerciale culturale. Siamo favorevoli. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie. Solo per ribadire che per quanto riguarda il gruppo Società Civile siamo favorevoli alla mozione anche perché ne condividiamo lo spirito. Anche il ricavato della vendita dei terreni, aggiungo io, si riesca finalmente a completare le opere che riguardano l'auditorium e il teatro. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Prego Vice Sindaco per l'intervento di chiusura.

Vice Sindaco Lauria: La mozione presentata ci dà l'occasione di riannotare alcuni elementi anche di carattere storico. Quell'area fu acquistata in un tempo in cui ricevevamo molte critiche. Ma credo che fu un atto amministrativo lungimirante perché in un tempo di crisi come questo, ci siamo ritrovati con un bene da valorizzare. Volevo soffermarmi su alcuni elementi. Il primo è organizzativo. Per far questo abbiamo creato una (incomprensibile) e siamo stati ulteriormente lungimiranti nel cercare un advisor che potesse procedere a questa trasformazione urbana. Secondo me in maniera molto intelligente. Credo che vadano respinte le critiche al Centro di Arte e Cultura e che vada distinto rispetto al teatro. Un teatro che non sorge nel cuore della città ma come elemento strutturale è stato posto quale biglietto da visita all'ingresso della città, e questo costituisce forse un unicum in Italia. Perché non avendo un centro storico, lo abbiamo messo vicino all'Aurelia. Volevo comunicare oltretutto che la settimana prossima verrà definito un bando per il completamento del teatro. Voi sapete che abbiamo preso fondi considerevoli ma mancano ancora elementi strutturali del teatro stesso. Cercheremo entro un anno di poter avviare a pieno regime anche il teatro che dovrà essere gestito necessariamente attraverso sinergie con privati perché non siamo in grado di gestire da soli. E quindi ci sarà questa attenzione. Voglio ringraziare il consigliere Ruscito per lo spirito e l'anima che ha dato a questa mozione. Ci sarà questa apertura alle attività commerciali culturali. ma il mercato ci dice che oggi in Italia ad esempio se volessimo pensare ad una biblioteca con una discografia, il mercato oggi ci dice che non c'è questa appetibilità, il 3% degli italiani leggono libri. Dobbiamo capire come siamo messi. Io penso che una sala cinematografica potrebbe essere un obiettivo raggiungibile. Però partiamo da quel valore che è stato impresso in quella delibera. Termino qui. Voglio soltanto rimarcare un potenziale culturale che sovente viene dimenticata in città. Noi abbiamo una delle biblioteche più importanti del Lazio, questo forse sfugge ai più. Ed è un polo culturale che va a legarsi a questo che stiamo valorizzando.

Presidente Loddo: Grazie Vice Sindaco. Esaurita la discussione, sottopongo al voto del consiglio la mozione così come è stata modificata dai lavori del consiglio comunale. Essendo una mozione, non metto in votazione prima l'emendamento. Mozione che nella parte finale dispone quanto segue: il consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta a verificare la possibilità di inserire indirizzo o integrazione del bando, affinché si possa prevedere incentivo nella relazione della eventuale graduatoria a favore di chi acquista detta area per edificare immobili da adibire a destinazione culturale, vincolo ovviamente duraturo nel tempo. Chi è favorevole? La mozione è approvata all'unanimità dei presenti. Passiamo alla seconda mozione, questa volta presentata dal consigliere Penge al quale chiedo di illustrarla al consiglio. Prego.

Consigliere Penge: Grazie Presidente. Procedo con la lettura della mozione: **Premesso che** la crisi globale, nel corso del 2008 si è manifestata apertamente in tutto il mondo e sta completando la sua fase più acuta in questi ultimi anni e per la sua gravità è forse la più dura dalla Seconda Guerra Mondiale ad oggi, colpendo direttamente anche le nostre imprese ed il nostro sistema produttivo generando un calo di competitività generale, anche, e soprattutto, a causa del crollo verticale dei settori produttivi ; **Considerato che** nel nostro Paese, il 94,8 % delle imprese ha meno di 9 addetti, facendo del nostro, un sistema economico basato, in maniera predominante, sulle Piccole e Medie Imprese che sono e rappresentano – a pieno titolo – il tessuto economico ma soprattutto sociale del nostro Paese;

Constatato che il nostro Comune ha circa 2.977 imprese attive in tutti i settori di cui 126 artigiane (dati Camera di commercio). Un tessuto economico molto importante che, comunque, ha subito e sta subendo ancora, in alcune circostanze anche con forza, gli effetti della crisi; **Attestato che** le conseguenze della crisi stanno mettendo, tuttavia, in grande difficoltà proprio le attività private, soprattutto le Piccole e Medie Imprese della produzione artigianale e nel settore commerciale; **Ricordato che** sia a livello europeo, sia a livello nazionale e regionale, si afferma che, per fare fronte alla crisi in atto, una delle principali misure da sostenere sia l'incremento delle attività legate alla ricerca e allo sviluppo tecnologico, prevedendo una linea privilegiata per il finanziamento pubblico alle azioni messe in atto dalle imprese che si orientano in questa direzione; **Ravvisato che** ad oggi le imprese, anche nella nostra Provincia e nel nostro Comune, si sostengono con forti anticipazioni di risorse finanziarie da parte degli istituti di credito; **Ricordato che** nello "Small Business Act" emanato dalla Commissione europea viene sottolineata l'importanza delle Piccole e Medie Imprese, perché creatrici di posti di lavoro e protagoniste della crescita delle comunità locali e regionali, ovvero dei territori; **Sottolineato che** nella citata Comunicazione CE "Small Business Act" si sottolinea altresì: la necessità di sensibilizzare le amministrazioni pubbliche alle esigenze delle PMI e di adeguare l'intervento politico e pubblico alle esigenze delle imprese, anche mediante il ricorso agli Sportelli Unici agevolando l'accesso delle PMI alle risorse finanziarie ricorrendo sia ai fondi strutturali, messi a disposizione dalla CE attraverso la gestione nazionale e regionale; **Considerato inoltre che:** le stesse PMI richiedono, incessantemente, interventi per poter affrontare al meglio la crisi economica e per poter rafforzare la loro competitività, purtroppo messa fortemente a rischio anche a causa della concorrenza sleale di imprese ed operatori stranieri, soprattutto provenienti da economie emergenti come la Cina; **Preso atto che** in diverse realtà, tra cui anche la nostra Provincia, si sono verificati casi di crisi aziendali con tagli del personale e messa in cassa integrazione, con gravi ripercussioni soprattutto al tessuto sociale oltre che per la vita quotidiana di numerose persone; **Ricordato inoltre che:** per uscire, meglio dalla crisi, è necessario puntare sull'economia reale, incarnata proprio dalle nostre PMI, luogo dove, oltre al valore aggiunto in termini di reddito, si crea anche valore sociale; **Constatato che** tra le leve economiche a disposizione del nostro Comune c'è – oltre al settore artigiano e commerciale, comunque colpiti dalla crisi – il turismo, su cui bisogna puntare le nostre forze e le nostre energie; **Valutato che** occorre impegnarsi ad interagire fattivamente, nei tavoli istituzionali idonei e allo stesso modo instaurando rapporti di leale e costante collaborazione con le associazioni di categoria del nostro territorio comunale, in quanto rappresentative del mondo imprenditoriale e delle sue esigenze per garantire ampio sostegno al credito per le Piccole e Medie Imprese, **Attestato che** in questa direzione, il nostro Comune può svolgere un grande ruolo per aiutare le aziende ad uscire dall'attuale situazione, fornendo loro le opportunità di lavorare in rete che diventerebbe un mezzo, per le piccole imprese, di poter accedere a più larghe economie di scala, ad una pluralità di settori e all'apertura di mercati che, la singola azienda da sola, non potrebbe raggiungere; **Considerato che** nel 2013, dati Confcommercio, le imprese inserite nei contratti di rete erano 6435 in costante crescita; **Preso atto che** l'aggregazione delle imprese attraverso un " **contratto di Rete** " può diventare uno strumento necessario non solo per preservare, ma anche per accrescere la competitività delle nostre aziende. **Attestato che** il **contratto di rete** è stato istituito con la legge n. 33 del 9 aprile 2009 e poi modificato con l'art. 42 della Legge n. 122/2010, di conversione del decreto legge n.78/2010;

Accertato che con il contratto di rete redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, più imprenditori perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato e a tal fine si obbligano, sulla base di un programma comune di rete, a collaborare in forme e in ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle proprie imprese ovvero a scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica ovvero ancora ad esercitare in comune una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa. **Valutato che** tale contratto porta a notevoli vantaggi tra i quali : creazione di un marchio comune, fiscalità di vantaggio, accesso al credito semplificato e meno oneroso, riduzione dei costi di approvvigionamento, più fatturato e più utili, offerta integrata di servizi, maggiore fidelizzazione dei clienti, pubblicità e marketing di ritorno con lo scopo comune di far crescere la propria capacità innovativa e soprattutto la propria competitività sul mercato **Dato Atto che** la rete non solo consente di dividere e diversificare rischi e responsabilità patrimoniali, creando ad esempio un fondo comune ma può essere anche destinatario di agevolazioni fiscali o di risorse pubbliche. **Osservato che** l'idea di un progetto interassociativo potrebbe, per la prima volta, contare su una importante “ **Cabina di Regia del Comune** “, utilizzando la base costituita dalle Pmi con la creazione delle reti di impresa”. **Valutato che** il coordinamento del Comune consentirebbe la realizzazione di un processo di aggregazione attraverso la stipula di “**contratti di rete**” per le imprese industriali, artigiane, agricole, commerciali e turistiche; percorso che si può intraprendere con un protocollo d'intesa tra l'ente locale territoriale e le associazioni di categoria. **Il Consiglio comunale** :Attualmente esprime la più viva preoccupazione per la grave crisi economica europea ed italiana e per le ricadute occupazionali ; per tutte le ragioni premesse in evidenza : **Impegna il Sindaco e la Giunta** ad attuare, previa verifica di fattibilità, tutti gli strumenti necessari per attuare un percorso che conduca alla creazione di una “ **Cabina di Regia comunale** “ organo di coordinamento per consentire la realizzazione di un processo di aggregazione attraverso la stipula di “**contratti di rete** “ per le imprese industriali, artigiane, agricole, commerciali e turistiche;A stipulare un protocollo d'intesa tra il Comune di Ladispoli e le associazioni di categoria ; Ad attuare sei azioni concrete per portare avanti la suddetta collaborazione: 1) lancio del progetto mediante un work shop o un seminario, in cui presentare modelli di possibile aggregazione di imprese con l'ausilio di esperti e imprenditori; 2) la formazione interna per la creazione di un gruppo di coordinamento del progetto e la formazione dei referenti delle varie associazioni di categoria ed i funzionari del Comune, con l'obiettivo di costituire una rete di “**Sportelli di assistenza alle imprese**”; 3) la formazione delle imprese e i rapporti con le banche per organizzare e realizzare corsi di formazione e manager di rete locali, su strumenti normativi, fiscali, finanziari che servono alla costruzione di reti fra imprese considerando che in questa fase sarebbe necessario coinvolgere pure istituti bancari che possano mettere a punto anche forme di finanziamento a sostegno alle nuove attività; 4) creazione di un “ **Incubatore di Reti di Impresa** “ per favorire incontri e contatti fra gli imprenditori dei vari settori economici e stabilire una collaborazione nel campo produttivo; 5) il passaggio più importante: la **creazione di reti di imprese** che avrebbero come beneficiari le imprese selezionate e che siano interessate alla ricerca di partner con cui intraprendere rapporti commerciali, anche con la creazione di un portale web; 6) creazione di uno sportello chiamato “**Retimpresa permanente**” in seno al Comune di Ladispoli che attui i seguenti compiti : informazione, consulenza e gestione delle reti di impresa; L'ipotesi di tale progetto potrebbe abbracciare i 4 grandi settori di filiera comunale: industriale; artigianale; commerciale, turistico e agricolo. Invita altresì ad inviare copia formale della presente Mozione al

Presidente della Regione Lazio, al Ministro dello Sviluppo Economico e alle varie associazioni di categoria. Ho terminato. Questo era il dispositivo finale. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Consigliere Cagiola prego

Consigliere Cagiola: Io mi sento di accogliere a pieno titolo la mozione presentata dal gruppo Forza Italia. Al di là della stesura frettolosa perché è molto lunga, su suggerimento del consigliere Penge, mi sono andato a leggere cosa chiediamo di impegnare al sindaco e alla giunta e mi sembra che valutando in questa seduta i vari articoli poi proposti, sono sei, non può che essere accolta una iniziativa di questo tipo in quanto è tutta volta ad efficientare e a lanciare e proporre un nuovo modo di fare impresa per agevolare le stesse. Quindi è una attività costruttiva, di ampio respiro e meno male che c'è qualcuno che ci pensa e che propone un modo nuovo per mettere in rete piccole e medie imprese specie in un momento di carestia come questo. Mi ricordava il consigliere Penge che tutta questa operazione è una sorta di coordinazione globale e generale, praticamente a costo zero. Quindi ci sarebbero tutti i vantaggi per approvarla. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie presidente. Ringraziamo il consigliere Penge per questa bellissima mozione in quanto è una proposta che può mettere in rete diverse imprese e dar loro la possibilità per esempio di acquistare materia prima ad un prezzo più competitivo, produrre a un prezzo più competitivo e da vere un mercato più ampio per riuscire a vendere i propri prodotti. A prescindere dall'assistenza che viene fornita con questa struttura di impresa, di pratiche che vengono avviate, si da la possibilità alle imprese di scambiarsi informazioni e poter migliorare nel campo economico. Capacità organizzativa con gli obiettivi che propone una rete di impresa e soprattutto a un prezzo competitivo. Reti di impresa di questo genere sono strutture, sistemi già sviluppati e comprovati all'estero e che hanno avuto un gran successo. E oggi più che mai ce n'è bisogno vista la crisi. Grazie e il gruppo Nuova Ladispoli vota a favore.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascitutto. Consigliere Trani prego.

Consigliere Trani: Come premessa, tutta la maggioranza non ha problemi a votare a favore della mozione presentata dal consigliere Penge. Creare contratti di rete credo che sia una cosa molto importante, associare imprenditori per un obiettivo comune credo che sia il futuro. L'unico appunto che volevo fare, era di cambiare quando impegna il sindaco e la giunta, sempre di aggiungere, a verificare la possibilità di attivare invece che di attuare gli strumenti necessari. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Trani. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Anche questa è una mozione eccellente. Volevo ritornare sulla questione sicurezza legata al Mc Donald's. Tanti ragazzi oggi non vanno più a Roma e possono mangiarsi un panino qui. Io credo che sia stata una valida operazione di sicurezza. Poi su tutto il resto ci attiveremo. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie. Sono d'accordo anche sulle parole del consigliere Fagnoli. Faccio i miei complimenti al consigliere Penge per aver portato lì l'attenzione su una realtà importante.

Pensare che il comune si possa fare partecipe di una fase di crescita mettendo le imprese in rete è un fattore molto positivo. Parliamo della possibilità per le imprese di condividere le proprie realtà. Quindi penso che sia una mozione eccelsa che possa dare una bussola alle imprese della nostra città. Voto favorevole. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. a nome di Società Civile, approviamo la lodevole iniziativa di Forza Italia. Fare rete, quindi unirsi, significa rafforzare le imprese e creare un ostacolo contro quelle multinazionali invadenti, e far sì che le piccole imprese non possano scomparire di fronte a colossi dell'attività imprenditoriale. Riguardo alla modifica proposta dal consigliere Trani, scrivere verificare la possibilità di attuare, significa che il sindaco e la giunta si devono limitare a questa verifica e non ad attuare. Quindi sarebbe meglio scrivere impegna il sindaco e la giunta ad attuare, previa verifica di fattibilità, tutti gli strumenti necessari eccetera, eccetera. Significa che una volta verificata la fattibilità può essere anche attuata. Grazie.

Presidente Loddo: Il consigliere Trani non si oppone. Probabilmente le riserve della maggioranza erano limitatamente dettate dal fatto che è vero che è a costi minimi ma comunque di costi si parla e, senza bilancio approvato, sarebbe prendere un impegno che in questo momento il consiglio comunale non può prendere. Però il consigliere Trani dice che va bene e quindi possiamo modificare l'elaborato come integrato dal consigliere Agaro. Io infatti ho detto accettiamo la proposta fatta dal consigliere Agaro. Se non ci sono altri interventi, sottopongo al voto del consiglio la mozione presentata dal gruppo Forza Italia tramite il consigliere Penge, così come modificata dai lavori dell'aula. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. La mozione è approvata. Sono le ore 23:05, quindi invito i consiglieri comunali a ponderare il tempo delle proprie interrogazioni. Io ho già un elenco delle persone che si sono iscritte. Do la parola al consigliere Grando e raccomando a tutti brevità e sintesi.

Consigliere Grando: Grazie. Sarò breve anche perché avevo due interrogazioni ma una era rivolta al Sindaco quindi me ne rimane una che rivolgo all'assessore Ussia. Come molti di voi sapranno, circa una settimana fa, c'è stato un incendio a Via Nettuno in una abitazione di una famiglia che purtroppo ha dovuto fronteggiare questa grave emergenza e si è trovata come potete immaginare, in una situazione difficile. Tra l'altro una famiglia che ha dei bambini piccoli, tra cui un bambino disabile, una famiglia che quindi aveva già delle difficoltà nel quotidiano. Una famiglia che in questo momento si trova nella difficoltà di dover ricominciare da capo, di dover ricostruire la propria casa che, credetemi, è completamente distrutta. So, perché ho avuto modo di leggere su questa notizia, che la famiglia ha preso contatti con i servizi sociali per avere un aiuto, anche perché si è trovata dall'oggi al domani senza sapere nemmeno dove andare a dormire. Sono rimasto alquanto stupito nell'apprendere che il comune ha messo a disposizione di questa famiglia per quella notte un alloggio, dopodiché di aiuti dal comune non ne sono più arrivati. È stato a parole detto che sarebbe stato trovato un contributo di 900,00 euro, contributo che ad oggi non è ancora arrivato. Quindi dopo aver usufruito per una notte di una casa all'Olmetto, da quel momento la famiglia ha dovuto arrangiarsi dividendosi affrontando un grave disagio. Mi chiedo e chiedo all'assessore Ussia, è così che gestiamo le emergenze dei nostri cittadini? È questo il massimo che possiamo fare per una famiglia di Ladispoli che sta in difficoltà? Dare un alloggio per una notte promettere 900,00 euro che nemmeno sono arrivati? Qui se c'è qualcuno che fino ad oggi ha aiutato

questa famiglia in difficoltà sono stati i cittadini di Ladispoli, i vicini di casa ai quali va fatto un elogio grandissimo, che stanno facendo una raccolta di fondi per aiutarli. E mi chiedo come mai da parte dell'amministrazione non sia arrivato nulla. Aspetto la risposta dell'assessore, magari ci sono novità. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Il Vice Sindaco prego.

Vice Sindaco Lauria: Grazie consigliere, ci dà la possibilità di parlare di quest'evento. Eravamo in consiglio comunale quella sera e c'era anche un evento esterno al consiglio al quale ho partecipato. Ma prima di andare a quell'evento sono stato io personalmente ad intercettare tramite i concittadini la famiglia e a mettere a disposizione le stanze per quella sera. Credo che ci sia stata opera di concretezza. Se ci sono state delle sbavature ragioneremo per essere maggiormente concreti. Voglio dare la parola all'assessore Ussia con il quale avevo già interloquito sulla vicenda e che potrà essere più preciso.

Assessore Ussia: Buonasera a tutti. Gli uffici stanno lavorando. Purtroppo come sapete noi all'interno della città non abbiamo alloggi comunali che possono essere messi a disposizione in caso di emergenze. Quello che mi è stato riferito dagli assistenti sociali è che innanzitutto si è aspettato anche di capire i rilievi dei vigili del fuoco sulla praticabilità o impraticabilità dell'appartamento. Stando a quanto riferiscono, c'è una parte non fruibile dell'appartamento quindi non è totalmente inagibile. Necessariamente dovranno fare degli interventi. L'amministrazione si è resa immediatamente disponibile con il primo contributo una tantum che più o meno corrisponde alla cifra che è stata detta. Ovviamente è accaduto due giorni fa e i tempi degli uffici sono quelli che sono. Ma c'è la totale disponibilità. Mi ha riferito l'assistente sociale che l'amministrazione ha dato, se serve, la sua completa disponibilità a intervenire nei confronti di eventuali padroni di casa che danno l'appartamento temporaneamente. Io penso che entro fine settimana saranno messi a disposizione i soldi in mano alla famiglia. Ci rendiamo conto che l'intervento che dovrà essere fatto sull'appartamento non è una cosa che si risolve in poco tempo. Stiamo cercando di trovare un contributo anche più prolungato nel tempo e garantire una serenità alla famiglia da qui a qualche mese la possibilità di permanere in una soluzione alternativa. Poi come ricordava il consigliere, è una famiglia dove è presente un bambino disabile, situazione già nota al comune. Tra l'altro nel frattempo sono state date delle indicazioni per rivolgersi ad un paio di associazioni presenti sul territorio che si sono messe immediatamente a disposizione per fornire kit di abbigliamento e quant'altro perché nell'incendio è andato tutto perduto. Comunque l'amministrazione è presente e sta mettendo in campo quelle che sono le risorse straordinarie. Stiamo lavorando e siamo a fianco della famiglia. La soluzione migliore sarebbe magari di individuare un privato che si rende disponibile ad affittare due- tre mesi l'appartamento per dare alla famiglia una serenità e stare qualche mese all'interno di un appartamento, cofinanziando noi questa spesa. Io domani mattina sono qui. Se vengono, li ricevo molto volentieri e cerchiamo di risolvere entro domani mattina questa vicenda. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie assessore Ussia. Sapendo che gli interessati sono qui in aula, dopo che si chiude il consiglio può interloquire con i consiglieri. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Non posso che dire di essere insoddisfatto della situazione in generale perché una riunione per una emergenza non si fa a distanza di una settimana dall'evento. In emergenza si

interviene subito altrimenti viene meno lo stato stesso. Dopo una settimana, questa famiglia è stata abbandonata dal Comune non è stata presa in considerazione dal comune assessore Ussia mi perdoni. Perché una famiglia che riceve un aiuto per una notte, non è una famiglia assistita. Allora mi dica lei dove hanno dormito questi giorni. Ripeto, una situazione di emergenza, va gestita in emergenza. Se la riunione l'avete fatta oggi, vuol dire che questa emergenza l'avete gestita male. Dopodiché io invito l'amministrazione a fare nel concreto altri atti per venire incontro a questa emergenza. Per esempio la famiglia che deve smaltire i materiali che sono andati a fuoco, deve pagare lo smaltimento di questi materiali. Quindi, quando verranno portati all'isola ecologica chiederanno anche di smaltire i materiali. Io mi sbaglio? No, lei si informi meglio perché gli hanno chiesto 500,00 euro. Non dite che ci sbagliamo, perché noi le cose le sappiamo. Allora, che l'ufficio si attivi cortesemente per andare incontro a questa famiglia nel concreto. Per quanto riguarda poi le scadenze che ci sono adesso, mi voglio augurare che venga fatta anche una sospensione nei loro confronti circa la riscossione immediata dei tributi. Per quanto mi riguarda, la situazione è stata gestita malissimo. Cortesemente, bisogna intervenire in maniera rapida e concreta nei confronti di questa famiglia. Non è una questione politica. Grazie.

Assessore Ussia: a noi risulta che la notte stessa era stata resa disponibile la possibilità di ospitarli in un albergo e la famiglia ha rifiutato questo tipo di sistemazione. Questo è stato anche riferito al Vice Sindaco. L'amministrazione si è resa disponibile. Poi, ripetiamo, le soluzioni noi le mettiamo in campo, devono essere compatibili con le eventuali necessità del nucleo. Ribadiamo, noi abbiamo trovato la disponibilità finanziaria per assistere la famiglia. Le procedure amministrative sono così. non è che uno fa un atto e il giorno dopo ha i soldi in mano, bisogna anche capire questo. Forse lei non amministrando direttamente la gestione dei flussi finanziari non si rende conto. Non è che noi andiamo, prendiamo i soldi e li diamo, di vogliono degli atti. Tutto questo ha dei tempi. Tanto è vero che si era detto, intanto usufruite di una soluzione emergenziale. Ma non mi pare che ci sia stato un diniego dell'amministrazione, purtroppo sono eventi emergenziali tragici. Ripeto, non abbiamo alloggi in comune ed anzi dico, apriamo una discussione sul come una amministrazione comunale si può dotare di strumenti che possano intervenire in presenza di queste emergenze. Questo dobbiamo pensare di fare. Perché come è accaduto a loro, è successo ad altre persone. Ci sono fenomeni quotidiani. Noi ci siamo, se domani mattina vengono qui avranno le risposte. Anzi, invito pure il consigliere così verifica come lavoriamo.

Consigliere Grando: Voglio solo dire che questo fine settimana saremo presenti in piazza con un gazebo e organizzeremo una raccolta fondi. Quindi invito i cittadini che volessero fare una donazione alla famiglia a venirci a trovare in piazza. Dopodiché mi rivolgo ai consiglieri comunali e chiedo, visto che abbiamo tre consigli comunali, oggi, domani e dopodomani, di donare il proprio gettone di presenza a questa famiglia in difficoltà e, compatibilmente con le procedure amministrative, di renderlo disponibile quanto prima. Grazie.

Vicepresidente Ascutto: Consigliere Grando mi ha letto nel pensiero, ne stavo proprio discutendo con il consigliere Cagiola. La proposta viene accolta da tutta la minoranza e credo anche dalla maggioranza. Prego consigliere Penge

Consigliere Penge: Interrogazione all'assessore Pierini. Non so se si ricorda assessore, l'anno scorso di questi tempi ci fu il famoso allagamento Via Fiume, Via Flavia, rotatoria, quella zona lì, e io le chiesi di effettuare un sopralluogo con il tecnico e fare una sorta di dosso sul muro o

comunque in basso. Poi andammo anche a fare il sopralluogo sul posto se ricorda, volevo sapere dato che in questi giorni si è verificato a Genova, in Toscana, e mi auguro che non accada anche qui ma una alluvione di questi tempi potrebbe verificarsi. Volevo sapere se aveva attivato gli uffici per attivare questo tipo di lavori. E poi la seconda interrogazione viene dagli abitanti della zona ed è di togliere tutta la terra che sta sul fosso che ostruisce il passaggio dell'acqua, perché si è depositata talmente tanta terra e probabilmente bisognerà chiedere un intervento di bonifica all'Agro Romano. Le canne le stanno levando ma il problema del terreno al centro del fosso potrebbe creare le alluvioni che non ci auguriamo. Volevo sapere a che punto stanno queste segnalazioni.

Vicepresidente Ascianto: Prego assessore Pierini.

Assessore Pierini: Sì, per quanto riguarda il discorso del punto critico alla fine di Via Flavia, intersezione di Via Ancona, avevamo deciso di tentare di fare un taglio sopra per evitare che se il livello dell'acqua si alza possa uscire lo stesso. Ovviamente questo è un intervento che può aiutare a non formare acqua. Ed è in via di definizione. Purtroppo quest'anno stiamo lavorando senza bilancio. Gli interventi sono contenuti. Anche con l'approvazione del bilancio qualcosina in più si sbloccherà, ci dà la possibilità di spendere meglio. Questo fa parte di una serie di interventi che già erano stati previsti. Colgo l'occasione per dire che stiamo facendo una attività con ulteriore disposizione scritta rivolta sia alla Flavia Acque che all'ufficio fognature, di tenere in manutenzione le (incomprensibile) soprattutto nelle zone più critiche del vecchio centro, nelle zone dove confluiscono le acque meteoriche direttamente sul fiume e allo stesso tempo devo dire che anche grazie al lavoro del nostro delegato Cerfogli abbiamo ottenuto dal Consorzio di bonifica interventi sia sul Fosso Vaccina che Sanguinara, interventi che sono iniziati. Adesso, come ha visto, stiamo all'altezza di Via Firenze e stiamo operando la pulizia del fosso. Abbiamo chiesto la possibilità di intervenire anche su alcuni canali importanti di Torre Flavia però il consorzio ha dovuto fare delle scelte ed ha dovuto tagliare questi interventi per ragioni di bilancio. Però i due fossi fino all'autostrada saranno oggetto di intervento. mi faccio carico di segnalare anche questo problema della terra che può darsi sia già in previsione però a maggior supporto, raccolgo questa sua segnalazione. Speriamo che comunque non arrivino certe condizioni atmosferiche, e speriamo nella clemenza del tempo. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: L'interrogazione era per il Sindaco e l'assessore alla pubblica istruzione però c'è una cosa che va messa a conoscenza di tutto il consiglio comunale e poi andrà strutturata in maniera diversa. allora, ritorno sotto l'occhio del ciclone del consiglio comunale la condotta del dirigente scolastico della Corrado Melone. Per capire delle medie di Piazza Falcone. Quello che si fa presente viene per bocca del consigliere comunale, ma sono i genitori che si sono attivati per far conoscere la problematica. Sembrerebbe, perché le carte non le abbiamo visualizzate, che sia stata istituita dal dirigente scolastico l'ora obbligatoria di lingua rumena. Sembrerebbe che una volta ogni quindici giorni, sia obbligatorio per tutti fare un'ora di lezione di rumeno togliendola dal normale utilizzo della didattica decisa dal Ministero della pubblica Istruzione. Questo sembra. Sembrerebbe anche che molti genitori raggiunti da questo provvedimento si sono lamentati dicendo, non essendo una lingua fondamentale al di là della cultura, non è una lingua inquadrata dall'ordinamento scolastico come l'inglese, i genitori dicono, perché mio figlio deve per forza imparare il rumeno? Rendila facoltativa. Sembra che al rendila facoltativa, sembrerebbe, che il dirigente non abbia

risposto in maniera consona ma ha invitato i genitori a prendersi i figli e portarseli via. Perché qui è così. sembrerebbe, quindi questa cosa va approfondita con una riunione che farà sicuramente il Sindaco e l'assessore alla pubblica istruzione del comune con il dirigente didattico chiamato in causa dai genitori. Ma io ho utilizzato il condizionale perché non ho visto nulla di scritto ma ho captato questo malessere dei genitori. Seconda situazione sempre riguardante lo stesso dirigente scolastico e qui ne abbiamo un esempio. Questo è un oggetto che può potenzialmente diventare un oggetto poco consono da non portare in classe, una semplice bottiglietta d'acqua. Sembra che si voglia arrivare all'utilizzo in classe della bottiglietta d'acqua, quindi i genitori dicono che i figli si vedono costretti a bere l'acqua del bagno. Visto che oggi siamo in una situazione di allerta per quanto riguarda l'igiene, bere dal rubinetto non è opportuno. Quindi le madri dicono, manteniamo la bottiglia d'acqua perché vietarla equivale a limitare la libertà personale. Come può diventare un oggetto inopportuno una bottiglietta d'acqua lo può diventare anche un telefonino perché se lo do sulla testa del consigliere Ruscito gli faccio male. Così come lo può diventare una penna. Nel rimanere nell'ambito dell'esempio, io chiedo con questa interrogazione l'assessore Ussia porti a conoscenza nella data prossima di consiglio comunale una risposta a questo quesito, perché il nostro gruppo consiliare è stato allertato di questa condotta e, come mi suggerisce il consigliere Ruscito, magari dopo averlo verificato, perché il consigliere Cagiola ha usato il condizionale. Grazie.

Presidente Loddo: Risponde il Vice Sindaco.

Vice Sindaco Lauria: è chiaro che è una discussione che va fatta attraverso un rapporto di cordialità con il dirigente perché è peraltro una questione che interessa la didattica, quindi dobbiamo usare oltre al condizionale anche prudenza. Naturalmente ci informeremo per avere contezza della situazione. La prudenza è in relazione anche all'autonomia che il dirigente ha rispetto alle scelte didattiche. Su questo noi dovremmo utilizzare doppia prudenza perché entriamo in una cornice di competenza che è del dirigente scolastico. Questo non significa non intervenire, posto che la vicenda ha anche dei risvolti culturali importanti, è chiaro che noi possiamo affrontare questa cosa con il dirigente scolastico. Sicuramente apriremo un dibattito con il dirigente per accertare i fatti. È comunque un atto che dobbiamo compiere ma nel rispetto delle sfere di competenza.

Assessore Ussia: Inizia l'anno scolastico e i problemi si ripetono. Già l'anno scorso, per quanto riguarda la vicenda del rumeno a scuola al terzo circolo c'era stato un caso. Proviamo a spiegare. Fermo restando che ha detto una cosa importante il Vice Sindaco e io la ribadisco. Noi siamo un ente, la scuola è un altro ente ed ha la sua autonomia. Qui parliamo di rapporti di vicinanza e nel momento in cui una comunità segnala qualcosa che non funziona o ci sono delle perplessità, noi facciamo una attività di mediazione con la scuola. Visto il clima positivo di collaborazione, io già l'anno scorso ero andato a chiedere cosa era successo. Nell'ambito dei POF, che ogni scuola ogni anno presenta, la scuola dice noi faremo quest'anno una serie di iniziative, le attività di teatro, le attività culturali e all'interno della didattica andremo a sviluppare delle offerte. Quindi questa è una cosa decisa dal consiglio di istituto che ha introdotto lingue e culture straniere, con un progetto che viene finanziato ogni anno dal Ministero rumeno per agevolare la conoscenza della cultura rumena. Questo avviene all'interno delle sezioni che hanno un maggior numero di studenti rumeni per integrare, portare avanti un processo a livello europeo di buone prassi e conoscenza delle comunità. Considerando che la presenza all'interno della comunità di studenti di Ladispoli è significativa.

All'interno del POF c'è scritto che chi si iscrive in quella scuola avrà anche questo tipo di offerta formativa. È obbligatorio per quelle persone frequentarla e vi spiego perché. Molto semplice. È come se studiassi inglese invece di storia. Fa parte del programma didattico di quella classe. Nel POF è previsto. L'anno scorso al terzo circolo ci fu questa problematica. Andai a verificare, fui invitato a un consiglio di istituto a cui partecipavano alcuni genitori e uscì chiaramente questa cosa. All'interno di alcune classi era una materia obbligatoria. Non è che studiano il rumeno, è una materia di insegnamento che rientra nel POF. L'anno precedente avevano fatto al terzo circolo lingua e cultura spagnola finanziata dall'ambasciata spagnola. È una scelta autonoma della scuola. Per quanto riguarda la vicenda delle bottiglie di plastica, avendo mia figlia che va a scuola, domani mattina chiedo direttamente a lei se esiste una circolare e cosa è successo. Mi ha riferito proprio mia figlia che qualche giorno fa si sono picchiati dei ragazzi davanti alla scuola e uno ha tirato una bottiglietta d'acqua; non vorrei che fosse stato quello l'evento scatenante, non lo so. Comunque, visto il clima di collaborazione, chiederemo e gireremo qualunque risposta. Grazie comunque della risposta.

Presidente Loddo: Consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Volevo ringraziare il Vice Sindaco e l'assessore che hanno provato a dare delle delucidazioni. Noi rimaniamo in attesa assessore. Anche perché non fa una cortesia a noi ma alla città. Rimandiamoci alle prossime sedute di consiglio. Se così fosse, noi comunque andremo a fare un approfondimento presso l'ufficio scolastico regionale, ci informeremo sulla discrezionalità o obbligatorietà della materia; dopodiché noi produrremo una interrogazione scritta tramite i nostri gruppi regionali e parlamentari di riferimento direttamente al Ministero della Pubblica Istruzione che così possa emanare una circolare che faccia chiarezza. Voglio dire che non c'è distinzione di culture, noi lo facciamo per approfondire la tematica. Se fosse stata qualsiasi altra lingua al di fuori dell'inglese, avremmo comunque sollevato lo stesso tipo di problema. La seconda interrogazione va sempre fatta all'assessore Ussia. Gentilmente, se può gratificare la richiesta di (incomprensibile) studenti che abbiamo incontrato. Sono i figli di quelle persone che vanno a lavorare la mattina alle 07:30 e che alle ore 07:40 si trovano già davanti i cancelli della scuola. Ci hanno fatto una richiesta specifica. Se si può contattare la direzione scolastica del Liceo Pertini per fare entrare dieci minuti prima i ragazzi a scuola. Al di là di questo, si può fare un tentativo, perché i ragazzi rimangono 40-50 minuti per strada e non li controlla nessuno. Grazie.

Presidente Loddo: Prego assessore Ussia.

Assessore Ussia: Ripeto a questa problematica ci siamo già interessati. Sembra che ci sia un problema pratico. Non c'è il personale. Il personale Ata arrivano più tardi e quindi prima di quell'orario non c'è nessuno che apre la scuola. A questo punto potremmo provare a raccogliere delle firme e chiedere alla Provincia se danno lo straordinario e fanno entrare qualcuno prima. C'è un problema di assicurazione e di personale. Magari investiamo il consigliere metropolitano di occuparsi di questo problema. Stesso problema si è verificato per la scuola dell'infanzia a San Nicola; il personale monta alle ore 08:00. Fermo restando che scuole superiori è competenza della Provincia.

Presidente Loddo: Grazie assessore Ussia. Consigliere Ruscito prego.

Consigliere Ruscito: Grazie. la rivolgo al Vice Sindaco. Riguarda il regolamento di tutela degli animali. Noi abbiamo avuto una serie di lamentele da parte di alcune “gattare”, così definite, persone che danno da mangiare a proprie cure e spese a colonie feline. Ci hanno riferito che sono state sbeffeggiati da alcuni passanti e si è verificato anche una sorta di tentativo di aggressione, questo è quello che ci risulta. Ma questo per agganciarci a che cosa. In effetti il regolamento di tutela degli animali prevedeva che l’amministrazione provvedesse in un certo tempo, a formare il nucleo di controllo a tutela degli animali. Quindi proprio un organo di controllo per queste situazioni. Non è stato ancora fatto e attuarlo vorrebbe dire evitare questi problemi. Tutto qui. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco Lauria: Su questo, grazie anche alla sensibilità del comandante del corpo di polizia municipale si è lavorato per quello che possiamo fare e con le risorse che abbiamo a disposizione. Dobbiamo ancora completare l’attuazione di quel regolamento. Siamo indietro su alcune cose ma questo è dovuto anche al fatto che non c’è una struttura. C’è solo l’aiuto da parte di una struttura che non dovrebbe essere competente a far questo. A causa di carenza organica non riusciamo ad attuare tutto. Dobbiamo sicuramente fare meglio. Su questo lei ha poi fatto cenno anche ad un problema di cultura e di sensibilità tra chi ama gli animali e tra chi invece evidentemente sente fastidio che ci siano dei punti in cui si fa quest’attività di volontariato. Se ci sono dei rallentamenti è perché non ci sono uffici specifici preposti a risolvere questi problemi. Il rallentamento c’è e non possiamo negarlo. Voglio dire anche questo. C’è stato un ufficio del comune di Ladispoli, il corpo della polizia municipale che ha fatto già tanto e si è attivato in questo ambito. Poi se preferisce le fornirò anche risposta scritta in merito all’attuazione del regolamento.

Presidente Loddo: Grazie Vice Sindaco. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Brevemente per dire che sono sicuro che il Vice Sindaco si attiverà per far sì che il regolamento venga attuato. Certo di questo, sono sicuramente soddisfatto della risposta del Vice Sindaco.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie. farò due interrogazioni. La prima riguarda le modalità di pubblicazione delle commissioni sul sito comunale. Si sono lamentati alcuni cittadini, addirittura ci sono stati degli articoli, da circa due mesi non vengono pubblicate le commissioni. Io chiedo che ogni presidente di commissione, nel momento in cui convoca la propria, verifichi di persona che sul sito sia pubblicato l’avviso con le date di aggiornamento in maniera corretta. Questo perché i cittadini vorrebbero partecipare alla vita politica e avrebbero piacere di poter interagire sui problemi per conoscerli e credo che il principio di partecipazione e di trasparenza sia uno dei principi fondamentali che dobbiamo rispettare. La seconda interrogazione riguarda il degrado dei senza fissi dimora che vivono sul territorio. Ultimamente ci sono stati casi di degrado totale, persone che fanno i bisogni in pubblico di fronte a tutti, una cosa totalmente intollerabile. Nonostante siano state chiamate le forze dell’ordine questi continuano a stare dalla mattina alla sera su delle panchine nei giardini, luogo che dovrebbe essere piacevole. Io chiedo, è possibile una ordinanza sindacale affinché questa gente venga controllata. Se vivono così e non hanno un lavoro allora bisogna sapere di cosa vivono queste persone. Non è possibile lasciarle così. io chiedo al Vice Sindaco, dopo due

controlli delle forse dell'ordine, può il sindaco allontanare queste persone dal territorio? No. Dobbiamo accettare tutti e chiunque in qualsiasi stato? Questa è la mia domanda. Non è razzismo ma una forma di sicurezza del territorio. Dobbiamo tenerceli così, bevono dalla mattina alla sera, danno una brutta impressione della nostra cittadina. Dobbiamo veramente aiutarli e chiedo come si fa e come è possibile lasciare così lo scempio che si trova tutti i giorni nei giardini pubblici e nella zona del mercato.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascitutto. Alla prima interrogazione rispondo io che me ne sono occupato indirettamente, sulla mancata convocazione sia dell'ultimo consiglio comunale che delle commissioni in genere. Ho già inviato una pec al segretario e al sindaco ponendo all'attenzione la circostanza che mancava la pubblicazione. Ciò deriva essenzialmente dal fatto che siamo passati ad un ufficio unico che faceva le pubblicazioni per conto di tutti i servizi, ad una autonomia gestionale di ogni servizio. Ed è ancora in corso la formazione di tutto il personale che può accedere direttamente per il servizio di propria competenza e può inserire le notizie che ritiene utili o obbligatorie che deve inserire sul sito del comune. Per quanto riguarda le commissioni e i consigli comunali io mi sono già attivato affinché dalle prossime convocazioni, dopo il 20, vengano riportate con cure le annotazioni sul sito del comune di Ladispoli. Questo per permettere a tutti di partecipare all'attività dell'ente. Con l'occasione ricordo che oltre il consiglio di stasera, c'è quello di domani per l'approvazione del bilancio dell'Ala Servizi, quello di dopodomani e il 20 avremo il bilancio di previsione del comune di Ladispoli. Colgo l'occasione di chiedere scusa se questa situazione ha creato disagi. Invece per la seconda interrogazione risponde il Vice Sindaco.

Vice Sindaco: Grazie presidente. fenomeno complesso quello che ha evidenziato il consigliere. Sono fenomeni che ci portiamo avanti nel tempo con dei rischi che sono quelli connessi intanto alle difficoltà esecutive di espulsione e non solo dei senza fissa dimora. Quest'ultima categoria dovrebbe trovare un posto dove stare; non possiamo dire ce ne dobbiamo liberare e chissà dove poi andranno. Il fenomeno di alcuni nuclei sono legati anche alle strutture di un territorio. Perché per esempio la presenza dei senza fissa dimora è più forte qui rispetto che ad altre parti del territorio comprensoriale. Perché qui c'è la struttura diocesana della Caritas. Quindi ci sono segnalazioni per andare laddove possono avere dei servizi essenziali. Guarda caso qua a Ladispoli sono numerosi. E molto ha fatto la Caritas per assistere queste persone. Il problema di controllare le consumazioni di condotte va messo in relazione con le necessità degli utenti della città. Il bambino che non può stare nel giardino perché ci sono delle condotte non consone è un fattore che ci preoccupa molto. Sapere che c'è anche il fenomeno della rigidità. Tra un po' ci saranno temperature diverse. E loro stessi come gruppo si sono introdotti nella struttura presente sotto al ponte, zona che dovrà essere bonificata a breve. Quindi loro sono qui per determinati motivi. Non possiamo, c'è un problema di competenza. Il sindaco non ha competenza in questo. Noi abbiamo più volte interessato la questura, la prefettura e comunque chi è competente a far questo. Il problema vero in Italia è che ci sono difficoltà ad eseguire dei provvedimenti di espulsione. Sovente molte persone che arrivano nei centri e sono destinatarie di questi decreti di espulsione poi vengono rimesse per strada perché non c'è la possibilità materiale di caricarli su un aereo e rimandarli nel paese di origine. Questa è la verità nostra non abbiamo possibilità. Ripeto, poi noi facciamo i conti con questo tipo di esperienza. Dovremmo in parte anche tollerare in parte il fenomeno. Non possiamo metterle da qualche parte e spedirle chissà dove. È una città che tollera in parte questi fenomeni, dobbiamo farlo perché sono essere umani. Dall'altro dovremo trovare una sorta di equilibrio attuando sicurezza. Su questo

dobbiamo continuare a vigilare a fare il possibile per contemperare gli interessi. Comunque la presenza fissa di questa comunità nel nostro territorio è che esiste una struttura che li accoglie. E vuol dire che parte della città è molto tollerante nei confronti di queste persone che vengono da ogni parte del mondo. Questa è una sfida di tolleranza. E poi nel contemperare gli altri interessi dobbiamo impegnarci sulla vigilanza e costituire anche un presidio per questo.

Presidente Loddo: Grazie Vice Sindaco.

Consigliere Asciutto: Ringrazio sia il Vice Sindaco che il presidente del consiglio della risposta alle mie interrogazioni. Sono parzialmente soddisfatta per quanta riguarda la seconda interrogazione, ma non perché il vice sindaco non sia stato esauriente per quanto riguarda la normativa. Però ritengo che l'amministrazione comunale potrebbe fare di più.

Vice Sindaco Lauria: Su questo poi c'è un altro profilo che dovremmo affrontare con franchezza. In che ordine dovremmo mettere una struttura di accoglienza a livello comprensoriale. Questo non è un problema solo di Ladispoli ma lo dovremmo affrontare con gli altri comuni. Ma nella nostra agenda, nella vostra agenda cosa viene prima? Una struttura per i senza fissa dimora o delle case, degli alloggi popolari per le persone a cui spettano? Su questo, c'è effettivamente uno slancio oppure staremo così per altri anni? Su questo dobbiamo essere netti. Se fino ad ora non abbiamo attuato una politica di accoglienza anche con strutture, cosa decidiamo? È una scelta che potremo fare nei prossimi anni e non è semplice.

Consigliere Asciutto. Ovviamente è un problema che va approfondito. Però se si possono mettere anche degli assistenti volontari che vigilano nelle aree dove sostano in maniera permanente queste persone...omissis....

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. avrei dovuto rivolgere tre interrogazioni all'amministrazioni ma mi limito a una, anche perché una riguardava il Consorzio Cerreto ed è molto complessa. Due – tre anni fa si parlava di fare decreti ingiuntivi per escutere le polizze fideiussorie. Da quello che mi risulta è stato tutto bloccato ed anche il consorzio Cerreto aspetta di sapere quale sarà la sua fine. Quindi mi limito a fare l'interrogazione all'assessore Pierini che riguarda la pulizia delle caditoie. Ho letto che c'è stata una delibera di giunta con cui è stata affidata alla Flavia Acque la pulizia delle caditoie, quindi volevo sapere e conoscere qual è il programma di pulizia. Cioè, quali strade, in quali giorni, in quali mesi saranno interessate dalla pulizia. Specialmente in questo periodo, come sentiamo i temporali sono terribili, ed è necessario tenere pulite le caditoie. Ed io ho visto in diverse strade, alcune sono completamente otturate. Poi, sempre in tema di sicurezza, anche la pulizia delle cunette, delle scoline lungo la Settevene Palo Nord che in alcuni tratti, quando c'è tanta pioggia straripano e allagano, investono le attività commerciali limitrofe. Sapere anche se si provvederà a breve. Grazie assessore.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Prego assessore Pierini.

Assessore Pierini: Come diceva lei, per quanto riguarda la pulizia delle caditoie, il servizio è affidato alla Flavia Acque. Ci sono già una serie di interventi prestabiliti annui, poi, in caso di necessità ne vengono autorizzati anche in maniera straordinaria. Attualmente il programma, in questa sede, non ce l'ho. Le ribadisco quello che dicevo poc'anzi al consigliere Penge. Nella giornata di martedì ho dato una disposizione specifica a Flavia Acque e all'ufficio ambiente di

intervenire sulle nostre storiche criticità che sono, in particolare, la zona del vecchio centro che soffre di più di allagamento perché è dotata del vecchio sistema fognario ed è più deficitario rispetto al resto della città. Fermo restando che poi gli interventi sono previsti su tutto il territorio. Le farò avere il programma così potrà controllare che gli interventi vengano fatti. Per quanto riguarda la pulizia delle cunette della Settevene Palo, anche lì si interviene sistematicamente tagliando l'erba e bonificando l'area. Devo dire che è spesso oggetto di lanci, di rifiuti, è uno dei posti dove l'inciviltà emerge di più perché effettivamente ogni volta che si pulisce emergono rifiuti. Però devo anche dirle che il problema lì è che ci sono i pezzi intubati che, quando ci sono delle precipitazioni importanti, non riescono a ricevere l'acqua e la fuoriuscita non si verifica solo perché è intasata, ma spesso succede perché la portata della cunetta è maggiore rispetto ai tratti intubati presenti in altri attraversamenti importanti della città. Comunque sono costantemente monitorati e il lavoro di pulizia rispetto al taglio dell'erba è stato fatto pochissimo tempo fa. Anche lì l'intervento è sistematico. Per certi versi siamo più in ritardo sulla zona Torre Flavia dove le cunette necessitano di interventi più sostanziali. Ripeto, per il resto, noi abbiamo un territorio che è gestito sul lato della prevenzione anche discretamente, fermo restando che è un territorio che, quando si verifica una grossa affluenza d'acqua ha difficoltà a smaltirla, ma proprio per la conformazione stessa della nostra città. Comunque le farò avere il piano degli interventi della Flavia Acque così lei potrà rendere conto direttamente sul come e i tempi di intervento.

Consigliere Agaro: Grazie della risposta, mi ritengo soddisfatto e attendo il piano degli interventi anche per rassicurare i cittadini. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie. io ho assistito in questa settimana, la mia interrogazione è rivolta al Vice Sindaco, ad una affluenza di persone anomala all'ufficio tributi. Ho cercato di capire cosa stesse accadendo e mi è stato riferito che si erano verificate delle anomalie sulla prima bolletta della Tari che abbiamo frazionato. C'erano delle anomalie. Ho visto delle persone anche molto agitate all'ufficio tributi e poi sono andato a chiedere spiegazioni. Mi è stato detto che c'era stato un problema ai due software, sono due e uno regola l'ufficio anagrafe e l'altro è quello dei servizi finanziari. Non dialogando tra loro c'erano state delle anomalie e dei problemi sulle bollette. Però chiedo al Vice Sindaco di potersi informare su ciò che è accaduto e se effettivamente questi due software sono indispensabili e perché in quel momento non hanno dialogato tra loro creando un disservizio alla città. Continuerò con forza a dire riguardo alla Tari che abbiamo fatto il possibile, il costo per il cittadino è tra i più bassi anche rispetto alla linea nazionale. Abbiamo cercato di frazionare questa tassa in tre distinte bollette; abbiamo fatto il possibile però questa volta sembrerebbe che lo strumento informatico non abbia funzionato. Vorrei capire cosa è successo e perché è stato causato questo disservizio alla città. Grazie.

Vice Sindaco Lauria: Grazie a lei consigliere. Abbiamo valutato in questi giorni cosa è successo. Ci sono stati degli errori e dobbiamo imparare anche come amministrazione ad individuare varie responsabilità e capire chi fa meglio e chi fa peggio. Questo quindi è il tempo di vigilare, ed è il tempo di premiare chi lavora meglio. È il tempo anche di applicare le dovute sanzioni, anche minime, a chi non fa il proprio dovere nel modo più corretto possibile. Lei lo sa che seguo anche le politiche del personale. Unirei in questo momento più rigidità rispetto a una tolleranza che in questo

periodo è stata eccessiva in un passato recente. Su questo chiedo l'aiuto anche dei consiglieri perché questo è un momento in cui non si può sbagliare.

Consigliere Fagnoli: Mi ritengo soddisfatto della risposta del Vice Sindaco. Debbo anche far notare, probabilmente avranno avuto le loro ragioni, con dispiacere oggi ho notato che gli uffici dei tributi sono stati abbandonati alle ore 13:00 e quindi molti cittadini sono rimasti fuori non ottenendo spiegazioni. Probabilmente anche su questo bisognerà fare luce e cercare di capire cosa è accaduto. Grazie Vice Sindaco.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie presidente. Intanto ringrazio l'amministrazione che nonostante l'ora ascolta le interrogazioni, anche la mia riguardante alcune segnalazioni che mi sono pervenute da alcune associazioni podistiche. Mi hanno fatto presente che sulla Via Corrado Melone risulta che c'è una fontanella che non funziona. Siccome quello è un punto dove si pratica lo sport, la zona di Palo, facevano presente questo dettaglio. Altra cosa, siccome è una zona che porta in una zona molto importante della città e di carattere storico turistico, è importante anche trovare la possibilità di inserire una segnaletica stradale verticale al fine della comprensione degli utenti della strada. Questo per far sì che ci sia la possibilità per tutti gli utilizzatori della strada di fare buon uso della zona. La seconda interrogazione riguarda questo. Come potrà agire l'amministrazione nella situazione che vive la zona dove è stato edificato il Mc Donald's che sta assistendo ad una maggiore affluenza di presenze. Ho visto molti giovani che passano in un tratto dove non c'è un marciapiede. Se l'amministrazione in breve tempo può intervenire, perché soprattutto i giovani frequentano quella zona e bisognerebbe cercare di evitare problemi. Lì so che c'è anche una telecamera di sorveglianza però rimane importante mettere almeno, per quello che si può, un tratto di marciapiede. Grazie.

Assessore Pierini: Allora, per quanto riguarda la fontanella di Via Corrado Melone è funzionante. Quindi siamo riusciti a ripararla, me l'aveva già segnalata questa estate consigliere. La Flavia Acque ha provveduto a intervenire. Per quanto riguarda invece la viabilità nella zona del Mc Donald's, devo dire che il consigliere Cagiola proprio pochi giorni prima dell'apertura aveva segnalato queste criticità soprattutto legate a quel pezzo di marciapiede. Lì i problemi sono legati, oltre quelli già segnalati, al parcheggio del cimitero, molti ragazzi prendono il pullman la fermata è lì e i ragazzi si ritrovano in quel punto. Insieme al vice sindaco avevamo fatto un tentativo con il Mc Donald's per far sì che facessero quel tratto di strada a proprie spese. Ci hanno fatto un po' di storie però alla fine hanno ceduto e credo che nei prossimi giorni creeranno un marciapiede con salva pedone che accompagna questo passaggio. In più la società Mc Donald's si è impegnata ad allargare l'entrata, intubata un pezzetto di cunetta. Un altro intervento immediato che dovremmo fare, è quello di mettere uno spartitraffico all'interno per evitare una infrazione, perché c'è una striscia continua ma non basta. Lì stiamo aspettando perché, essendoci un deposito di mezzi pesanti, allo stato attuale con questo tipo di entrata, non riuscirebbe a girare il mezzo pesante. Abbiamo chiesto al deposito la possibilità di aprire un altro ingresso e si è resa disponibile. Nel momento in cui sarà aperto un altro accesso per la Cisi nella parte sud del cimitero, sarà chiuso quello davanti e avremmo la possibilità anche di mettere lo spartitraffico. Poi, dicevo poc'anzi che con il progetto complessivo la viabilità verrà migliorata complessivamente. Mentre questi sono gli interventi immediati in parte a carico di Mc Donald's e in parte a carico nostro.

Presidente Loddo: Prego consigliere Fierli e poi prima di chiudere il consiglio deve fare una comunicazione il consigliere Ascani. Per quanto riguarda invece la richiesta fatta dal consigliere Grando, la donazione dei gettoni alla famiglia in difficoltà, ogni singolo consigliere mi fa avere una dichiarazione con cui rinuncia. Prima di chiudere vorrei ringraziare sia il segretario facente funzione, l'avvocato Mario Paggi, il comandante Blasi.

Consigliere Fierli: Ci tenevo a dire di essere soddisfatto della risposta dell'assessore. Per quanto riguarda la segnalazione sulla donazione pensata dal consigliere Grando, se c'è un problema burocratico possiamo dare noi direttamente, senza attendere i tempi della burocrazia, il corrispettivo dei gettoni a cui si rinuncia. Questo spero che sia possibile.

Presidente Loddo: Prego consigliere Ascani per una comunicazione.

Consigliere Ascani: Grazie Presidente, solo per una precisazione perché è stato fatto presente più volte durante la seduta il problema dell'istituto alberghiero e lo dico per tutti i problemi che poi potranno riguardare la città metropolitana. Ad oggi nulla di questo è possibile perché non sappiamo quando le competenze e i poteri della nuova città metropolitana andranno in porto. Quindi per il momento, è giusto per il momento ricordare che nulla può essere fatto, per ora, dai consiglieri neo eletti dell'area metropolitana. Una piccola precisazione che vale anche per gli altri problemi. Grazie Presidente.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascani. Non essendoci altre interrogazioni, avendo esaurito il punto all'ordine del giorno, il consiglio comunale chiude. Buonasera a tutti.
